



# Città di Segrate

Organo di Revisione economico-finanziaria

Segrate, 10 maggio 2016

ALLEGATI: N. 1 VERBALE

SPETT. AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI  
SEGRATE (MI)

Al Dirigente della Direzione Gestione Risorse

OGGETTO: Registrazione al protocollo comunale di verbale dell'Organo di Revisione del Comune di Segrate

Si trasmettono, per la registrazione al Protocollo comunale, i seguenti verbali, redatti in data odierna dell'Organo di Revisione, per l'inoltro alla competente Direzione Gestione Risorse:

verbale n°	data	oggetto
9	10/05/2016	PARERE SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018 E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018

Cordiali saluti.

RA

il Presidente dell'Organo di Revisione  
Dott. Fabio Martinelli

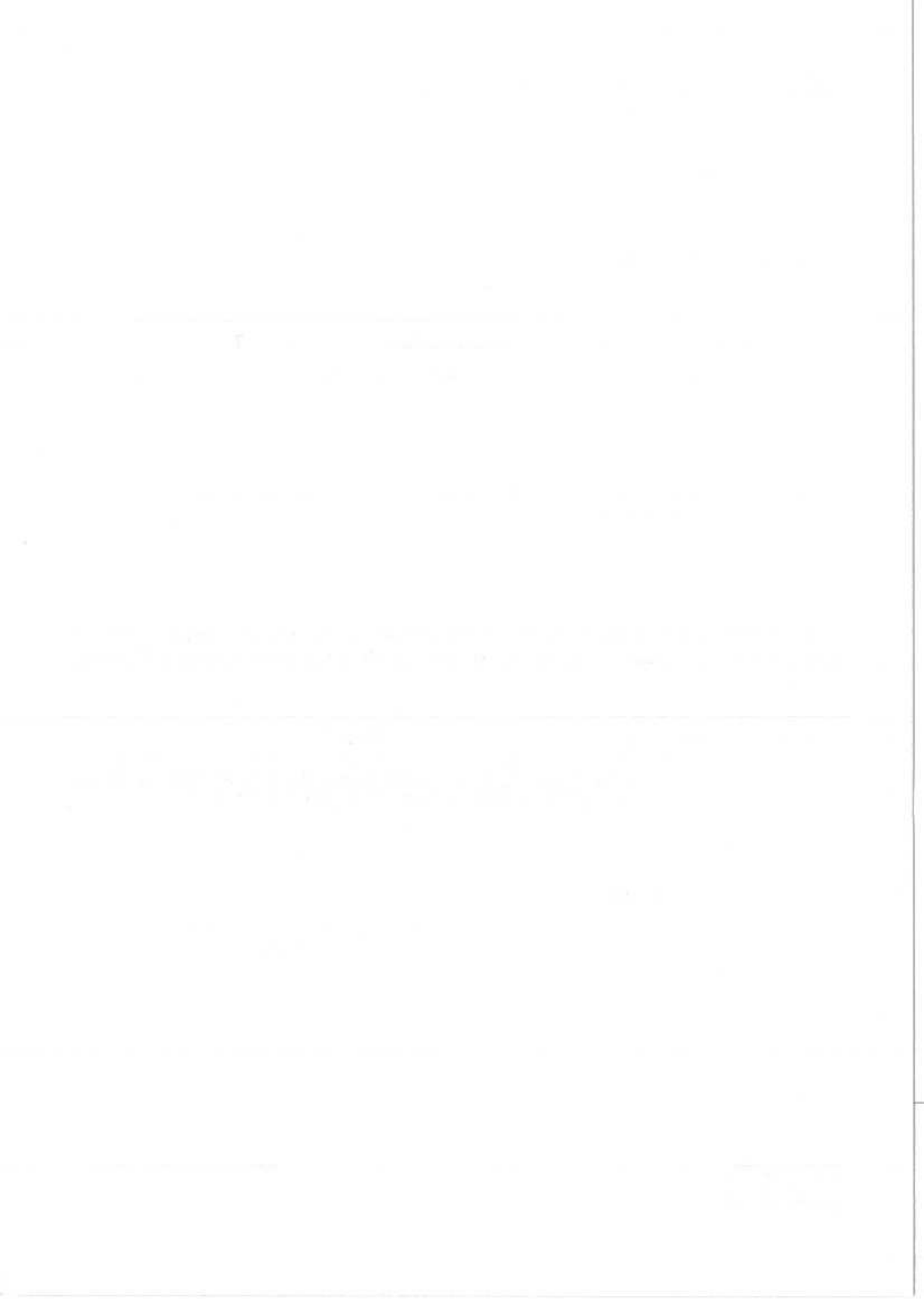
c\_1577 - Comune di Segrate AOO A001  
REGISTRO UFFICIALE 0017150  
10/05/2016 16:34 - INGRESSO CI: 04.04

Ente certificato:



iso 9001:2008

Palazzo Comunale  
via I Maggio 20090 - Segrate  
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751  
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150





OGGETTO: PARERE SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018 E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

PREMESSO che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 3 maggio 2016;

- a) lo schema di **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018**, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 70 del 29/04/2016;
- b) lo schema del **Bilancio di previsione finanziario 2016-2018**, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 29/04/2016, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**
    - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, dando atto che tale prospetto si intende sostituito dalle risultanze del Rendiconto della gestione 2015, il cui schema è stato approvato con deliberazione G.C. n. 63 del 21/04/2016;
    - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, dando atto che detto prospetto non viene redatto, non sussistendo nel Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 tale fattispecie;
    - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, dando atto che detto prospetto non viene redatto, non sussistendo nel Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 tale fattispecie;
    - g) la nota integrativa prevista dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011;
  - **nel punto 9/3 del Principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
    - h) si prende atto che viene omissis l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio

antecedente quello cui il bilancio si riferisce, dando atto che detta documentazione risulta pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Segrate - "Amministrazione Trasparente";

□ **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:**

- i) Si prende atto che il Comune non intende, attualmente, procedere alla cessione di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, oltre alle cessioni già deliberate, per cui non viene adottata, prima dell'approvazione del bilancio, la deliberazione annuale con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), dando atto che la stessa risulta già allegata al Rendiconto della gestione 2015, il cui schema è stato approvato con deliberazione G.C. n. 63 del 21/04/2016).
- l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per il triennio 2016-2018, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- m) la deliberazione G.C. n. 107 del 15/10/2015 con la quale è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 delle opere pubbliche;
- n) la deliberazione G.C. n. 65 del 21/04/2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la deliberazione G.C. n. 48 del 24/03/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) deliberazione G.C. n. 58 del 05/04/2016 con la quale è stata determinata la struttura tariffaria e contributiva dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici locali erogati, nonché le tariffe degli stessi, come indicati nei prospetti allegati alla deliberazione medesima;

Si prende atto che il Consiglio Comunale ha adottato i seguenti provvedimenti di competenza in materia tributaria:

- con deliberazione C.C. n. 14 del 18/04/2016 sono state introdotte modifiche al "Regolamento Unico delle Entrate";
- con deliberazione C.C. n. 15 del 18/04/2016 sono state introdotte modifiche al "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC";
- la deliberazione C.C. n. 16 del 18/04/2016, ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2016";
- la deliberazione C.C. n. 17 del 18/04/2016, ad oggetto: "Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - determinazione aliquote e detrazioni anno 2016";
- la deliberazione C.C. n. 18 del 18/04/2016, ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Servizio Gestione Rifiuti - Anno 2016";
- la deliberazione C.C. n. 19 del 18/04/2016, ad oggetto: "Tributo Servizio Rifiuti (TARI) - Determinazione tariffe anno 2016";
- la deliberazione C.C. n. 20 del 18/04/2016, ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF - conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016".

VISTI i pareri positivamente espressi in data 29/04/2016 dal Dirigente della Direzione Gestione:

- ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi comunali, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

### L'ORGANO DI REVISIONE

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

#### RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Con deliberazione n. 63 del 21/04/2016 la Giunta Comunale ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Da tale Rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n. 8 del 26/04/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.900.625,26
di cui:	
a) Vincolato	2.579.750,28
b) Per spese in conto capitale	-
c) Per fondo ammortamento	-
d) Per fondo svalutazione crediti	-
e) quota accantonata	2.320.874,98
f) Non vincolato (+/-) (*)	-

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.  
Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018**

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.579.750,28	-	-	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		192.860,96	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	35.899.657,31	34.351.440,67	33.085.540,00	32.609.040,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributi	26.406.000,00	26.643.540,00	26.643.540,00	26.716.540,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.234.848,17	37.167.040,67	2.580.000,00	2.580.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.506.592,83	953.600,00	998.600,00	998.600,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 3 - Entrate redistribuite	8.369.730,00	5.253.400,00	5.208.900,00	5.478.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.355.085,00	36.621.970,00	5.274.500,00	2.580.000,00					
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-					
<b>Totale entrate finali (A)</b>	<b>45.635.447,83</b>	<b>69.472.510,00</b>	<b>38.165.540,00</b>	<b>47.744.040,00</b>	<b>Totale spese finali (A)</b>	<b>43.134.505,48</b>	<b>71.518.481,34</b>	<b>35.665.540,00</b>	<b>45.189.040,00</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborsi prestiti	2.300.000,00	2.476.670,00	2.520.000,00	2.555.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto (concessione)	21.000.000,00	21.000.000,00	5.000.000,00	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	21.000.000,00	21.000.000,00	5.000.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.685.599,05	7.266.800,00	7.266.800,00	7.266.800,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.605.111,15	7.266.800,00	7.266.800,00	7.266.800,00
<b>Totale titoli (B)</b>	<b>74.322.016,89</b>	<b>97.739.310,00</b>	<b>60.452.340,00</b>	<b>55.010.840,00</b>	<b>Totale titoli (B)</b>	<b>74.059.625,64</b>	<b>102.261.951,24</b>	<b>60.452.340,00</b>	<b>55.010.840,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)</b>	<b>74.322.016,89</b>	<b>102.261.951,24</b>	<b>60.452.340,00</b>	<b>55.010.840,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)</b>	<b>74.069.626,64</b>	<b>102.261.951,24</b>	<b>60.452.340,00</b>	<b>55.010.840,00</b>
					Fondo di cassa finale presunto	<b>252.390,05</b>			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

## Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

- per le annualità 2016 e 2017 - destinando l'importo di €. 2.694.500,00 di entrate in conto capitale (proventi rilascio permessi per costruire) al ripiano del bilancio corrente;
- per l'annualità 2016 - destinando l'importo di €. 116.670,00 di entrate in conto capitale (proventi da alienazioni) al finanziamento di pari importo di spese allocate al Titolo 4 (Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari), con vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D.L. n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015.

Non sono state destinate entrate di parte corrente al finanziamento di spese di investimento.

Non sussiste avanzo di parte corrente destinato al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie.

- segue tabella -

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	524.894,24	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.850.540,00	32.911.040,00	35.164.040,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.351.440,67	33.085.540,00	32.609.040,00
<i>di cui:</i>				
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		524.894,24	-	-
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		830.000,00	1.053.500,00	1.279.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.476.670,00	2.520.000,00	2.555.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		116.670,00	-	-
<b>G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 3.452.676,43</b>	<b>- 2.694.500,00</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVEISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	641.506,43	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.694.500,00	2.694.500,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 116.670,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.938.243,85	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.417.996,72	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.621.970,00	5.274.500,00	12.580.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.694.500,00	2.694.500,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)	37.167.040,57	2.580.000,00	12.580.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		1.417.996,72	-	-
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>116.670,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti:

### ENTRATE

Titolo	Capitolo	Descrizione	Importo €
3	30502190	Rimborso di prestazioni assistenziali	72.500,00
4	vari	proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (quota destinata al finanziamento della spesa corrente)	2.694.500,00

### SPESE

Titolo	Capitolo	Descrizione	Importo €
1	11103180	Prestazioni professionali e specialistiche (incarichi legali)	125.000,00
1	06103200	Prestazioni professionali e specialistiche (certificazione energetiche)	20.000,00

### Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- segue tabella -



<b>Mezzi propri</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
applicazione avanzo di amministrazione 2015	1.938.243,85		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.417.996,72		
contributo permesso di costruire		5.274.500,00	2.580.000,00
alienazione di beni	1.206.700,00	-	-
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>4.562.940,57</b>	<b>5.274.500,00</b>	<b>2.580.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>			
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	450.000,00	-	-
contributi da imprese	21.228.000,00	-	10.000.000,00
contributi da famiglie	-	-	-
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>21.678.000,00</b>	<b>-</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>26.240.940,57</b>	<b>5.274.500,00</b>	<b>12.580.000,00</b>
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)	- 2.694.500,00	- 2.694.500,00	
10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)	- 116.670,00		
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>23.429.770,57</b>	<b>2.580.000,00</b>	<b>12.580.000,00</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## La nota integrativa

Come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

## **Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione**

Lo schema di Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP) predisposto dalla Giunta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione" allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio di riferimento;
- ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché la Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il DUP risulta coerente con gli atti di programmazione già adottati dall'Amministrazione Comunale.

## **Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

### **A) programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 107 del 15/10/2015.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

### **B) programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno del personale, prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 65 del 21/04/2016, che ha costituito oggetto di apposito parere dell'Organo di Revisione di cui al verbale n. 7/2016.

La suddetta programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## Verifica della coerenza esterna

### A) Saldo di finanza pubblica

Le disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), hanno ridefinite le regole per il triennio 2016-2018 volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni, delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni ed, in particolare, il comma 712, ove dispone: "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2016-2018, redatto ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), è allegato allo schema di Bilancio quale parte integrante e sostanziale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni risulta rispettato, in via previsionale, l'obiettivo di saldo.

## VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

### A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, tenuto presente che l'art.1, comma 26, della Legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

#### A.1) Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è stato previsto in €. 14.581.000,00 rispetto alla previsione assestata per l'esercizio 2015 di €. 14.400.000,00, registrando una minima variazione in aumento, tenuto conto dei dati di determinazione provvisoria del Fondo di Solidarietà Comunale 2016 pubblicati in data 30/03/2016 da parte del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale.

L'incremento della previsione di gettito IMU per l'esercizio 2018 è stato determinato in relazione alla realizzazione del Centro Commerciale Westfield e dei conseguenti maggiori introiti tributari che ne deriveranno al Comune.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in €. 1.000.000,00 sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere; il dato risulta coerente con gli accertamenti effettivamente rilevati nell'esercizio precedente. **Si evidenzia la necessità di verificare, in occasione delle riscossioni che verranno effettuate nel prossimo mese di giugno c.a., la congruità della previsione di bilancio, provvedendo ad immediati interventi sugli equilibri finanziari qualora si verificassero significativi scostamenti rispetto alla previsione suddetta.**

#### A.2) TASI

Non è previsto gettito per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, in conseguenza all'azzeramento di tutte le aliquote disposto nell'anno 2015 con deliberazione C.C. n. 7 del 19/02/2015.

### **A.3) Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma per l'anno 2016 dell'addizionale comunale Irpef nella misura prevista per l'anno precedente.

Il gettito è determinato in €. 2.600.000,00 sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dal Ministero delle Finanze, relativamente all'anno d'imposta 2013, il decremento della previsione rispetto all'importo definitivamente accertato per l'esercizio precedente è giustificato dal permanere di una tendenza di riduzione dell'imponibile fiscale (-0,4% del 2014 rispetto al 2013) dei redditi imponibili dichiarati nel 2014. Con deliberazione C.C. n. 20 del 18/04/2016 sono state confermate per l'anno 2016 le aliquote e detrazioni in vigore nell'anno precedente.

### **A.4) TARI**

Il gettito previsto in €. 5.286.000,00 assicura la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come risultante dal Piano finanziario 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 18/04/2016. Le tariffe della TARI sono state determinate per l'anno 2016 con deliberazione C.C. n. 19 del 18/04/2016, sulla base del predetto Piano finanziario.

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs., n. 504/1992, confermato dall'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, trova allocazione nelle partite di giro (Titolo 9/Entrata – Titolo 7/Spesa), in conformità a quanto disposto al punto 7.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011.

### **A.5) T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito è stato stimato in €. 135.000,00, tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate ed in linea con i valori risultanti dal rendiconto 2015.

### **A.6) Imposta comunale sulla pubblicità**

Lo stanziamento è stato quantificato in lieve incremento rispetto all'importo accertato nell'esercizio precedente, mentre subisce un maggior incremento nell'esercizio 2018, stante la previsione di insediamento del Centro Commerciale Westfield.

### **A.7) diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito dei è stato stimato in €. 30.000,00, in linea con i valori risultanti dal rendiconto 2015.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è stato determinato in €. 1.375.540,00 sulla base dei dati provvisori pubblicati in data 30 marzo 2016 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale - fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del predetto Ministero.

**In assenza di specifiche indicazioni relative alle modalità di determinazione delle partite contabili riportate nel suddetto prospetto, si evidenzia la necessità di verificare costantemente la congruità della previsione di bilancio, provvedendo ad immediati interventi sugli equilibri finanziari qualora si verificassero, in via definitiva, scostamenti rispetto alla previsione suddetta.**

## Contributi per funzioni delegate dalla regione - Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione ed a contributi di organismi comunitari ed internazionali.

## Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Proventi	Costi	% di copertura
Asilo nido (*)	645.000,00	779.250,00	82,77%
Impianti sportivi	111.000,00	426.869,80	26,00%
Mensa dipendenti	32.000,00	100.000,00	32,00%
Servizio assistenza domiciliare (SAD)	30.500,00	294.800,00	10,35%
Fornitura pasti a domicilio	30.000,00	75.000,00	40,00%
Servizi trasporto funebri	18.500,00	30.000,00	61,67%
Trasporto scolastico	47.000,00	272.350,00	17,26%
Utilizzo locali	15.000,00	29.000,00	51,72%
<b>TOTALE</b>	<b>929.000,00</b>	<b>2.007.269,80</b>	<b>46,28%</b>

(\*) costi dell'asilo nido calcolati al 50% ai sensi dell'art. 5, comma 1, Legge 23/12/1992 n. 498

Con deliberazione n. 58 del 05/04/2016 la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,28%.

## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, C.d.S. sono previsti per il 2016 in € 1.000.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità di tali sanzioni, è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 168.873,28, pari al 16,88% della previsione.

Con deliberazione G.C. n. 48 del 24/03/2016 è stato destinato il 50% dei proventi sanzioni violazione codice della strada (decurtata del F.C.D.E. ed al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti) negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada. La quota vincolata è destinata al titolo 1 della spesa.

È stata destinata la somma di € 97.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Locale.

Ai fini della valutazione dell'attendibilità della previsione, si riporta l'andamento nel triennio 2013-2015:

	Esercizio 2013		Esercizio 2014		Esercizio 2015	
Previsione iniziale					800.000,00	
Accertamento	926.571,36		644.966,67		387.472,13	
Riscossione (competenza)	451.262,69		308.847,96		187.298,16	
Riscossione (residui)	Anno 2010 e precedenti	62.455,72	Anno 2011 e precedenti	176.139,89	Anno 2012 e precedenti	109.279,62
	anno 2011	57.005,01	Anno 2012	11.415,38	anno 2013	56.722,84
	anno 2012	66.474,15	Anno 2013	63.913,35	anno 2014	41.117,21

Si richiama la necessità che i suddetti proventi siano sottoposti a costante monitoraggio in corso d'esercizio relativamente al grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario.

#### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti a titolo di utili e/o dividendi dai seguenti organismi partecipati.

#### Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente risulta così determinato:

contributi per permessi di costruire	previsione
A) urbanizzazione primaria	2.995.506,00
B) urbanizzazione secondaria	6.621.728,00
C) costo di costruzione	1.366.706,00
D) standard qualitativo	627.735,00
E) smaltimento rifiuti	113.058,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>10.983.940,00</b>
F) monetizzazione aree standard	2.012.537,00
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.012.537,00</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>12.996.477,00</b>
<b>destinazione</b>	<b>importo</b>
Titolo I - Spesa corrente	2.694.500,00
Entrate - TOTALE A)	10.983.940,00
<b>% utilizzo proventi per finanziamento spesa corrente</b>	<b>24,53%</b>

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente viene assicurata mediante applicazione al Bilancio 2016-2018 (limitatamente alle annualità 2016 e 2017) di una quota di proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinata al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).



**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Si premette che la corrispondenza fra interventi ex DPR. 194/1996 e macroaggregati ex D.Lgs. 118/2011 è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	<b>macroaggregati</b>	<b>PREVISIONE BILANCIO 2016</b>	<b>PREVISIONE BILANCIO 2017</b>	<b>PREVISIONE BILANCIO 2018</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	7.350.419,57	7.136.330,00	7.044.130,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	572.384,57	553.350,00	547.550,00
103	Acquisto di beni e servizi	23.691.056,23	23.033.990,00	22.555.770,00
104	Trasferimenti correnti	1.225.060,00	531.160,00	522.660,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	71.320,00	152.260,00	151.230,00
107	Interessi passivi	268.200,00	281.950,00	165.400,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.500,00	48.500,00	48.500,00
110	Altre spese correnti	1.124.500,00	1.348.000,00	1.573.800,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>34.351.440,37</b>	<b>33.085.540,00</b>	<b>32.609.040,00</b>

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 rilevata in €. 519.750,78.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Con verbale n. 7/2016 l'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997, rilevando che l'unica assunzione prevista nel suddetto programma per l'anno 2016 non concorre a determinare il tetto di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006., trattandosi di procedura di ricollocazione di personale degli Enti di area vasta (Province), come stabilito dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

## Spese per acquisto beni e servizi soggetti a limitazione

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e sarà, comunque, oggetto di apposita verifica in sede di Rendiconto 2016.

Si ricorda, a tal fine, che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012, nonché la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in tal caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si ricorda che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», allegato al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015, prevedendo che nel 2015 la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce ad almeno il 36% dell'importo quantificato nell'apposito prospetto riguardante il Fondo; la soglia minima di stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità sale al 55% nel 2016, al 70% nel 2017 ed all'85% nel 2018. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

esercizio	importo minimo del FCDE (*)	Importo iscritto in Bilancio
2016	820.196,77	830.000,00
2017	1.039.295,61	1.053.500,00
2018	1.276.368,54	1.279.300,00

(\*) percentuali minime stabilite dall'art. 1, comma 509, Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015): 2016 = 55%, 2017 = 70%, 2018 = 85%

## Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, come risultante dal seguente prospetto:

bilancio	spese correnti	minimo 0,30% spese finali (0,45% per enti in anticipazione di cassa)	massimo 2% spese correnti	stanziamento fondo di riserva
2016	33.756.546,43	151.904,46	675.130,93	<b>71.320,30</b>
2017	33.085.540,00	148.884,93	661.710,80	<b>152.260,00</b>
2018	32.709.040,00	147.190,68	654.180,80	<b>151.230,00</b>

Si dà atto che il Fondo di Riserva dell'esercizio 2016 è stato stanziato al netto dei prelievi disposti dalla Giunta Comunale, nel corso dell'esercizio provvisorio, con le seguenti proprie deliberazioni, per l'importo complessivo di €. 97.653,20=:

- n. 29 del 25/02/2016 - prelievo di €. 11.000,00=
- n. 31 del 25/02/2016 - prelievo di €. 28.800,00=
- n. 33 del 01/03/2016 - prelievo di €. 27.000,00=
- n. 40 del 10/03/2016 - prelievo di €. 23.000,00=
- n. 47 del 24/03/2016 - prelievo di €. 2.900,00=
- n. 68 del 21/04/2016 - prelievo di €. 4.953,20=

come disposto dal punto 8.12 del principio contabile n. 4/2 applicato alla contabilità finanziaria, che recita: "Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio."

### Fondi per spese potenziali

È stato previsto un stanziamento per il Fondo incrementi contrattuali del personale dipendente, per l'importo di €. 60.000,00.

Come disposto dall'art. 167, comma 3, del Tuel, a fine esercizio le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), determinato come segue:

bilancio	spese finali		minimo 0,20% spese finali	stanziamento fondo di riserva di cassa
	Titolo 1	Titolo 2		
2016	Titolo 1	35.651.049,22		
	Titolo 2	2.734.848,17		
	Titolo 3	-		
	<b>Totale</b>	<b>38.385.897,39</b>		

## ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune detiene le seguente partecipazioni:

partecipazioni comunali		Attività svolte
SEGRATE SERVIZI S.p.A.	100%	La società svolge le seguenti attività: - gestione n. 4 farmacie - servizio tutela integrato minori e famiglie - servizio di assistenza domiciliare anziani e

		diversamente abili - servizio prenotazioni ospedaliere
CORE – Consorzio Recupero Energetici S.p.A.	15%	La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termico distribuzione e/o altri metodi.
CAP HOLDING S.p.A.	1,866%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.
ACQUAMARINA S.r.l. – in liquidazione	100%	La società è stata posta in liquidazione con verbale dell'assemblea dei soci in data 30/03/2011; l'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta in data 22/05/2011. In data 18/07/2011 l'assemblea dei soci ha attribuito al liquidatore tutti i poteri necessari per la liquidazione della società.
INFOENERGIA S.c.a.r.l. – in liquidazione	1,21%	Con verbale in data 11/12/2015 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, nonché la nomina del liquidatore.

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio, né si prevedono esternalizzazioni per il triennio 2016-2018.

Nessuna delle società partecipate ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è pubblicato sul sito web istituzionale del Comune.

Nessuna delle Società partecipate ha approvato l'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

### Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

### Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, il Comune ha approvato il Piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti (nota del 01/12/2015 - prot. comunale n. 42589/2015) e pubblicato nel sito internet dell'ente. Con nota del 31/03/2016 – prot. comunale n. 11853/2016 è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il rendiconto del suddetto Piano operativo.



**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese investimento**

Le spese d'investimento previste nel triennio 2016-2018 sono finanziate con le seguenti modalità, dando atto che non è previsto ricorso ad indebitamento:

<b>Mezzi propri</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
applicazione avanzo di amministrazione 2015	1.938.243,85		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.417.996,72		
contributo permesso di costruire	12.996.477,00	5.274.500,00	2.580.000,00
alienazione di beni	1.206.700,00	-	-
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>17.559.417,57</b>	<b>5.274.500,00</b>	<b>2.580.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>			
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	450.000,00	-	-
contributi da imprese	21.228.000,00	-	10.000.000,00
contributi da famiglie	-	-	-
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>21.678.000,00</b>	<b>-</b>	<b>10.000.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>39.237.417,57</b>	<b>5.274.500,00</b>	<b>12.580.000,00</b>
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)	- 2.694.500,00	- 2.694.500,00	
10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)	- 116.670,00		
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>36.426.247,57</b>	<b>2.580.000,00</b>	<b>12.580.000,00</b>

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

**Limitazione acquisto immobili**

Ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili esclusivamente:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Con riferimento ai limiti stabiliti dall'art. 1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n. 228, si dà atto che il Bilancio in esame non prevede spese per acquisto di immobili.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento a lungo termine per il triennio 2016-2018 (art. 204 D.Lgs. n. 267/2000)</b>		
<b>ANNO 2016</b>		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2014 (da Rendiconto)	(A)	34.514.297,02
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	3.451.429,70
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2016 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	168.200,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
<b>Totale da detrarre dalla capacità di impegno</b>	<b>(C)</b>	<b>168.200,00</b>
<b>CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2016</b>	<b>(B - C)</b>	<b>3.283.229,70</b>
<b>ANNO 2017</b>		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2015 (da Rendiconto)	(A)	30.903.938,37
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	3.090.393,84
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2017 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	181.950,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
<b>Totale da detrarre dalla capacità di impegno</b>	<b>(C)</b>	<b>181.950,00</b>
<b>CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2017</b>	<b>(B - C)</b>	<b>2.908.443,84</b>
<b>ANNO 2018</b>		
Entrate correnti Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2016 (previsione)	(A)	32.850.540,00
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	3.285.054,00
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2018 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	165.400,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
<b>Totale da detrarre dalla capacità di impegno</b>	<b>(C)</b>	<b>165.400,00</b>
<b>CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2018</b>	<b>(B - C)</b>	<b>3.119.654,00</b>

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
interessi passivi (A)	168.200,00	181.950,00	165.400,00
entrate correnti (Titt. I, II, III) (B)	32.850.540,00	32.911.040,00	35.164.040,00
% su entrate correnti (A / B)	0,51%	0,55%	0,47%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

*[Handwritten signatures and initials]*

L'indebitamento dell'ente e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	31.938.555,98	29.705.455,98	27.441.834,28	25.231.834,28	22.755.164,28	20.235.164,28
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	2.233.100,00	2.263.621,70	2.210.000,00	2.476.670,00	2.520.000,00	2.555.000,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>29.705.455,98</b>	<b>27.441.834,28</b>	<b>25.231.834,28</b>	<b>22.755.164,28</b>	<b>20.235.164,28</b>	<b>17.680.164,28</b>

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	288.298,02	259.992,63	171.005,67	168.200,00	181.950,00	165.400,00
Quota capitale	2.233.100,00	2.263.621,70	2.210.000,00	2.476.670,00	2.520.000,00	2.555.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.521.398,02</b>	<b>2.523.614,33</b>	<b>2.381.005,67</b>	<b>2.644.870,00</b>	<b>2.701.950,00</b>	<b>2.720.400,00</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, l'Organo di revisione considera:

**a) Riguardo al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018:**

- il documento è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione"- allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio;
- il documento ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché la Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

**b) Riguardo alle previsioni di parte corrente del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, tenuto conto delle osservazioni sopra formulate in relazione a specifiche voci di entrata, previste sulla base:**

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;



**c) Riguardo alle previsioni per investimenti del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018:**

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento previste.

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

**e) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Dette previsioni dovranno, comunque, essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, in particolare per quanto concerne gli incassi di residui attivi di entrate tributarie e proventi C.d.S.

**f) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

**g) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. n. 33/2013:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del positivo parere espresso dal Dirigente della Direzione Gestione Risorse in data 29/04/2016, ai sensi dell'art. 153, comma 4, e dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del Regolamento di Contabilità, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001, nonché dai Principi contabili applicati n.ri 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **ESPRIME**

pertanto,

- 1) **PARENTE FAVOREVOLE** sullo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018;
- 2) **PARENTE FAVOREVOLE** sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e sui documenti allegati relativamente:
  - all'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità del Comune, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
  - alla coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
  - al rispetto del principio della coerenza esterna per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

### **EVIDENZIA**

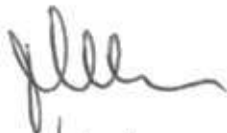
- che l'equilibrio di parte corrente viene assicurata mediante applicazione al Bilancio 2016-2018 (limitatamente alle annualità 2016 e 2017) di una quota di proventi delle concessioni

edilizie di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinata al finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), che, unitamente al rilevante ricorso all'anticipazione di cassa, denota una significativa sofferenza negli equilibri di bilancio. L'effettivo accertamento di tali proventi costituisce condizione indispensabile ai fini dell'assunzione dei impegni di spesa correlati, sia di parte corrente, sia di parte in conto capitale.

- che la previsione di gettito IMU rende necessaria la verifica, in occasione delle riscossioni che verranno effettuate nel prossimo mese di giugno c.a., della congruità della previsione di bilancio, provvedendo ad immediati interventi sugli equilibri finanziari qualora si verificassero significativi scostamenti rispetto alla previsione suddetta.
- che i trasferimenti correnti dallo Stato, in assenza di specifiche indicazioni relative alle modalità di determinazione delle partite contabili riportate nel prospetto elaborato dal Ministero dell'Interno in data 30/03/2016, necessitano la costante verifica della congruità della previsione di bilancio, provvedendo ad immediati interventi sugli equilibri finanziari qualora si verificassero, in via definitiva, scostamenti rispetto alla relativa previsione.
- che i proventi derivanti da sanzioni per violazione al Codice della Strada siano sottoposti a costante monitoraggio in corso d'esercizio, relativamente al grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario, tenuto conto del significativo importo della previsione.
- che le previsioni di cassa dovranno essere costantemente monitorate e, comunque, verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, in particolare per quanto concerne gli incassi di residui attivi di entrate tributarie e proventi C.d.S., ferma restando la necessità di una rigorosa gestione dei flussi di cassa, anche operando le opportune variazioni alle previsioni di cassa iscritte in Bilancio.

L'Organo di Revisione

Dott. Fabio Martinelli – Presidente



Rag. Giuseppe Nigrone – componente



Dott. Francesco Rampazi – componente



